

ANTONIO FERRAZZANI

SINDROME DI PETER PAN

Romanzo

COPIA OMAGGIO

Il contenuto del presente romanzo è frutto dell'immaginazione dell'Autore. Eventuali coincidenze con particolari eventi, nomi, e situazioni, sono da considerarsi puramente casuali.

INDICE

Capitolo 1.....	pag.	1
Capitolo 2.....	“	9
Capitolo 3.....	“	15
Capitolo 4.....	“	23
Capitolo 5.....	“	37
Capitolo 6.....	“	50
Capitolo 7.....	“	66
Capitolo 8.....	“	74
Capitolo 9.....	“	83
Capitolo 10.....	“	98
Capitolo 11.....	“	109
Capitolo 12.....	“	121
Capitolo 13.....	“	135
Capitolo 14.....	“	144
Capitolo 15.....	“	158
Capitolo 16.....	“	165
Capitolo 17.....	“	179
Capitolo 18.....	“	189
Capitolo 19.....	“	203
Capitolo 20.....	“	211
Capitolo 21.....	“	218
Capitolo 22.....	“	230
Capitolo 23.....	“	237
Capitolo 24.....	“	249
Capitolo 25.....	“	263
Capitolo 26.....	“	277
Capitolo 27.....	“	289
Capitolo 28.....	“	302
Capitolo 29.....	“	312
<i>Postfazione</i>	“	329

Note critiche

Note critiche

Giorgio Barberi Squarotti, Docente presso l'Università di Torino, Saggista, Critico letterario, Poeta.

...il tuo narrare è scattante, essenziale, per fissare esperienze, figure, eventi, con rapidità e con straordinaria evidenza, ma, al tempo stesso, il discorso è governato da una riflessione continuamente illuminata e commossa, e in questo modo amori e azioni non sono mai se stessi soltanto, pur nella loro nettezza, ma pensiero, giudizio, consapevolezza un poco amara e un poco dolce dell'infinita varietà della vita fino a comprendere la bellezza, l'errore,, la speranza, il futuro. La tua scrittura si è fatta pura e luminosa.

Insomma è un bel romanzo davvero. E sono non solo per te felice, ma anche per me, per la pace e la verità della poesia.

Giovanni Casoli, Docente presso la Pontificia Università Gregoriana - Roma, Saggista, Critico letterario, Poeta.

...La coraggiosa invenzione narrativa - una storia positiva d'amore nel mare del negativo - è benissimo suggellata e resa emblematica nell'ottima invenzione strutturale della Postfazione, che, rendendola editorialmente "impossibile", ne fissa letterariamente il valore e storicamente - umanamente l'indistruttibile bene sub specie aeternitatis.

Mi stupisce anche la tecnica espressiva: una prosa dinamica, agilmente moderna quasi a modo provocatorio, da presa diretta, e che continuamente tallona e pedina il lettore impedendogli di non impegnarsi nel non partecipare.

...Molto bello il personaggio di Arlette nella sua personalità femminile invincibile: una donna intelligente ma non superiore, semplice ma non semplicista, il vero motore della vicenda. E molto bello anche, sia narrativamente che strutturalmente, il vivificarsi e maturare dell'amore del padre per Helga al ritmo del vivificarsi e maturare definitivo dell'amore di sua figlia; ed è molto indovinata, psicologicamente, la fantasia-alibi dell'incesto per motivare l'im maturità del giovane marito e per la sua susseguente graduale presa di coscienza.

Direi che è un romanzo strutturalmente molto felice, sostenuto da una scrittura incalzante e di presa diretta.

...il motivo poetico più bello del romanzo, delicato e complesso, è la sovrapposizione-dissimulazione Nor-Wittgenstein.